



TRIBUNALE ORDINARIO DI BENEVENTO
PRESIDENZA

Decreto n. *114*

Benevento, *03/08/2020*

IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE

Premesso che

- in data 03.08.2020 è stato sottoscritto presso questo Tribunale un protocollo d'intesa per le modalità operative del sistema TIAP-Document@, tra il Tribunale e la Procura della Repubblica di Benevento;
- il suddetto protocollo ha lo scopo principale di consentire il corretto utilizzo del predetto sistema informatico in materia di intercettazione;

DECRETA

l'adozione dell'allegato protocollo "*Utilizzo TIAP-Document@*".

Si comunichi così come indicato nel protocollo d'intesa.

Si pubblichi sul sito web del Tribunale di Benevento.

Il Presidente del Tribunale
Dott. *Marilisa Rinaldi*

M. Rinaldi



PROTOCOLLO DI INTESA

tra

TRIBUNALE DI BENEVENTO

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI BENEVENTO

Considerato che il sistema TIAP-Document@ è un applicativo sviluppato dal Ministero della Giustizia per la gestione informatica del fascicolo, con possibilità di integrare i contenuti nelle varie fasi del procedimento di primo grado, onde pervenire alla digitalizzazione del fascicolo attraverso la scannerizzazione, la classificazione, la codifica e l'indicizzazione dei relativi documenti, con conseguente possibilità di ricerca, consultazione e stampa di interi fascicoli e/o di singoli atti, ad opera di tutti i soggetti processualmente legittimati;

rilevato che, a seguito dell'aggiornamento degli applicativi penali e delle conseguenti disposizioni organizzative, il fascicolo digitale Documenta@ TIAP presso la Procura è ormai alimentato automaticamente dalle comunicazioni di notizia di reato che la polizia giudiziaria trasmette, già in formato digitale, tramite il Portale delle notizie di reato, comunicante con il modulo Rege Web del Sistema Informativo della Cognizione Penale (SICP);

considerato che:

- con la legge 28 febbraio 2020 n. 7, le Camere hanno convertito, concludendone l'iter parlamentare, il decreto legge 30 dicembre 2019, n. 161 in tema di «*modifiche urgenti alla disciplina delle intercettazioni di conversazioni o comunicazioni*» e posticipandone l'entrata in vigore ai procedimenti iscritti dopo il 30.04.2020

- il nuovo art. 89 disp. att. cpp ha previsto che “1. presso l'ufficio del pubblico ministero è istituito l'archivio riservato previsto dall'articolo 269 comma 1, del codice, nel quale sono custoditi le annotazioni, i verbali, gli atti e le registrazioni delle intercettazioni a cui afferiscono. 2. L'archivio è gestito, anche con modalità informatiche, e tenuto sotto la direzione e la sorveglianza del procuratore della Repubblica, con modalità tali da assicurare la segretezza della documentazione custodita. Il procuratore della Repubblica impartisce, con

particolare riguardo alle modalità di accesso, le prescrizioni necessarie a garantire la tutela del segreto su quanto ivi custodito. 3. All'archivio possono accedere, secondo quanto stabilito dal codice, il giudice che procede e i suoi ausiliari, il pubblico ministero e i suoi ausiliari, ivi compresi gli ufficiali di polizia giudiziaria delegati all'ascolto, i difensori delle parti, assistiti, se necessario, da un interprete. Ogni accesso è annotato in apposito registro, gestito con modalità informatiche; in esso sono indicate data, ora iniziale e finale, e gli atti specificamente consultati. 4. I difensori delle parti possono ascoltare le registrazioni con apparecchio a disposizione dell'archivio, ma non possono ottenere copia delle registrazioni e degli atti ivi custoditi.”;

- in ragione delle conseguenze anche sul sistema Giustizia dell'emergenza sanitaria derivante dalla pandemia da Covid-19, il Governo è intervenuto con l'articolo 1 del decreto legge n. 28 del 30 aprile 2020, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 111 del 30 aprile 2020, differendo “a dopo il 31 agosto 2020” il termine originariamente fissato “a dopo il 30 aprile 2020” della data a partire dalla quale si applicherà “ai procedimenti penali iscritti” la normativa sulle intercettazioni di conversazioni;

- la suindicata proroga dell'entrata in vigore della riforma delle intercettazioni non ha riguardato il comma 6 dell'art. 2 del decreto legge n. 161 del 2019, che prevede l'emanazione di un Decreto del Ministero Giustizia nel quale siano indicate le modalità ed i termini a decorrere dai quali il deposito degli atti e dei provvedimenti relativi alle intercettazioni sarà eseguito in formato telematico e che dunque tale decreto può intervenire anche in una data anteriore al prossimo 31 agosto;

- il Ministero della Giustizia ha individuato nel suddetto applicativo lo strumento di gestione dell'archivio digitale delle intercettazioni, di cui al decreto legislativo n. 216 del 29 dicembre 2017, come successivamente modificato;

considerato che l'Ufficio del Giudice per le Indagini Preliminari e la Procura della Repubblica intendono, quindi, gestire con il sistema TIAP-Document@ anche i flussi documentali relativi alle richieste del pubblico ministero in materia di intercettazione delle comunicazioni, nella prospettiva dell'integrale digitalizzazione dei flussi di lavoro complessivamente rilevanti per la gestione delle interdipendenze funzionali fra i predetti uffici;

sentiti il Coordinatore dell'Ufficio del Giudice per le Indagini Preliminari, il G.I.P. delegato alla redazione del presente protocollo, il MAGRIF della Procura della Repubblica;

tutto ciò premesso, si conviene quanto segue.

1. La Procura della Repubblica e la Sezione G.I.P. trasmetteranno

telematicamente attraverso il gestore documentale informatico TIAP-Archivio Riservato, rispettivamente, le richieste ed i provvedimenti autorizzativi in materia di intercettazioni.

Per quanto non previsto, ciascun Ufficio provvederà a regolamentare con autonome disposizioni gli adempimenti interni alla rispettiva organizzazione.

2. La Procura della Repubblica avrà cura di creare apposita sottocartella dell'Archivio Riservato in TIAP Document@ in cui sarà visibile la copia scansionata della richiesta firmata dal P.M. di autorizzazione alle attività di intercettazione o del decreto di intercettazione d'urgenza con richiesta di convalida o della richiesta di proroga delle operazioni di intercettazione, unitamente alla copia in formato digitale della relativa annotazione depositata dalla P.G. e, più in generale, del sottofascicolo R.I.T. fino ad allora formato, avendo cura di caricare i singoli documenti utilizzando il titolario specifico previsto dal programma. Nello stesso modo la Sezione G.I.P. trasmetterà telematicamente i relativi provvedimenti di autorizzazione/convalida/proroga/rigetto inserendoli nell'apposito sottofascicolo presente nella partizione riservata del T.I.A.P.

3. La Procura della Repubblica, attraverso l'ufficio centralizzato delle intercettazioni U.C.I., provvederà quotidianamente a comunicare alla cancelleria della sezione GIP del Tribunale l'elenco dei procedimenti per i quali è stata inoltrata telematicamente richiesta di intercettazione, richiesta di convalida d'intercettazione disposta d'urgenza dal P.M. nonché richiesta di proroga di intercettazioni in corso; unitamente all'indicato elenco, l'UCI provvederà a trasmettere una scheda cartacea (l'attuale registro di passaggio delle intercettazioni) ove saranno indicati, per singolo procedimento, il relativo numero di R.G.N.R., i numeri di R.I.T., il tipo di richiesta ed il PM titolare, l'orario del provvedimento in caso di intercettazione disposta di urgenza; l'elenco e la scheda dovranno essere depositati presso la Sezione G.I.P. fra le ore 11.00 e le ore 12.30 di ogni giorno, incluso il sabato.

4. Analogamente, la Sezione G.I.P. provvederà a inoltrare all'U.C.I., l'elenco dei provvedimenti di autorizzazione/convalida/proroga di intercettazioni/rigetto depositati tramite TIAP-Archivio Riservato avendo cura di precisare numero del procedimento, R.I.T., tipologia del provvedimento adottato e GIP titolare del procedimento (senza indicazione del bersaglio).

5. L'inoltro alla Procura della Repubblica del citato elenco avverrà entro le ore 13.00 di ogni giorno attraverso e-mail da inviare all'indirizzo di posta elettronica dell'U.C.I. **cit.procura.benevento@giustizia.it**

6. Quotidianamente, incluso il sabato, entro lo stesso orario, la Sezione G.I.P. restituirà all'Ufficio U.C.I. della Procura della Repubblica, sito al III piano stanza 307, le schede di accompagnamento relative alle richieste esitate unitamente a tutta la documentazione cartacea in originale (provvedimenti di

convalida, proroga, autorizzazione, rigetto a firma G.I.P.) già depositata in TIAP-Archivio Riservato e il relativo passaggio sarà annotato in apposito Registro di Passaggio Procura –G.I.P.. Nel caso di proroghe sarà sufficiente inviare in forma cartacea la sola richiesta del pubblico ministero senza allegazione dell'annotazione e degli allegati, già contenuti e visibili nel sistema TIAP.

7. Nella fase di avvio del sistema, dall'entrata in vigore della nuova disciplina e fino al 30.11.2020 parallelamente all'inoltro telematico tramite TIAP – Archivio Riservato la Procura della Repubblica continuerà con le modalità finora in uso a inoltrare la documentazione cartacea relativa alle intercettazioni in originale alla Sezione G.I.P.

Si specifica che le disposizioni contenute in questo protocollo riguardano la prima fase di utilizzazione di T.I.A.P. Archivio Riservato per consentire eventuali modifiche ed integrazioni che dovranno/potranno essere nuovamente concordate.

Referenti per l'attuazione del presente Protocollo sono nominati: dottor Vincenzo Landolfi per il Tribunale e dottoressa Assunta Tillo per la Procura della Repubblica

Il presente protocollo ha efficacia dall' 1.9.2020.

Si trasmetta con modalità telematica ai Magistrati dell'Ufficio del Giudice per le Indagini Preliminari e della Procura della Repubblica, nonché al Dirigente amministrativo del Tribunale e al Direttore Amministrativo della Procura per la partecipazione al personale amministrativo.

Si trasmetta copia al Consiglio Superiore della Magistratura, al Presidente della Corte d'Appello, al Procuratore Generale e al Consiglio Giudiziario presso la medesima corte, al Capo del Dipartimento dell'Organizzazione giudiziaria, del Personale e dei Servizi del Ministero della Giustizia, al Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e al Presidente della Camera Penale di Benevento, nonché al C.I.S.I.A. di Napoli.

Benevento, 3.8.2020

Il Presidente del Tribunale

Martino Landolfi

Il Procuratore della Repubblica

Assunta Tillo